

La Corte conti Ue richiama la Bce

Vigilanza bancaria

Gentiloni: la discussione sul ruolo del Mes è legittima ma non va legata alla ratifica

Richiamo della Corte dei conti Ue alla Bce sulla vigilanza bancaria. «Le valutazioni del rischio sono di buona qualità ma la Bce non utilizza in modo efficiente tutti gli strumenti a disposizione per assicurare coperture adeguate del rischio di credito. Si riaccende il confronto sulla ratifica del Mes: «La discussione sul suo ruolo è legittima, ma non è legata alla ratifica». — *Servizi a pag. 3*

Corte Conti Ue, monito a Bce: «Vigili di più sulle banche»

Ssm. Secondo l'audit la Bce ha intensificato gli sforzi, ma «deve fare di più affinché il rischio di credito sia coperto in modo adeguato»

10

LE BANCHE DEL CAMPIONE

La relazione della Corte esamina la vigilanza del 2021 su un campione di 10 banche (sulle 110 vigilate)

Isabella Bufacchi

Dal nostro corrispondente

FRANCOFORTE

«Le valutazioni del rischio di credito effettuate dalla Bce sono di buona qualità, ma la vigilanza bancaria non utilizza in modo efficiente gli strumenti di cui dispone per assicurare una sana gestione e copertura di tale rischio». Non basta: «La Bce non utilizza in modo efficiente i propri strumenti per far sì che il rischio di credito sia interamente coperto da capitale aggiuntivo». E ancora: «La Bce non utilizza in modo efficiente i propri poteri di vigilanza per indicare alle banche come gestire meglio il rischio di credito».

È giunta a queste conclusioni la Corte dei conti europea (Eca) nel suo ultimo audit con la finalità di valutare «se fosse efficiente sotto il profilo operativo l'approccio della Bce alla vigilanza su uno specifico rischio, il ri-

schio di credito nelle banche»: una relazione speciale lunga 70 pagine, pubblicata ieri mattina, la prima dedicata alla Bce e alla vigilanza bancaria europea a seguito della firma nell'ottobre 2019 del Memorandum of Understanding tra Bce ed Eca per una maggiore collaborazione.

L'Eca ha esaminato nella prima parte della relazione la gestione e la copertura del rischio di credito nell'ambito del Processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - Srep) con la finalità del rispetto dei requisiti di capitale prudenziale. Nella seconda parte della relazione, l'Eca ha valutato l'efficacia dell'approccio della vigilanza per la riduzione dei crediti deteriorati pregressi Npls (originati prima dell'aprile 2018).

L'attenzione dei controllori dell'Eca si è focalizzata sull'azione della Bce nel ciclo di vigilanza del 2021, in particolare analizzando un campione di 10 banche (sulle 110 vigilate dall'Ssm) in cui erano stati constatati problemi con i crediti deteriorati.

La conclusione generale della Corte è che la Bce ha «intensificato gli sforzi profusi nella vigilanza sul rischio di credito bancario e, in particolare, sui crediti deteriorati» ma al

tempo stesso «occorre fare di più affinché la Bce ottenga maggiori garanzie che il rischio di credito sia gestito e coperto in modo adeguato». E in maniera «più rigorosa». Secondo la Corte, la vigilanza ha risentito in parte del fatto che varie autorità di vigilanza nazionali «non hanno mantenuto gli impegni assunti in termini di personale in dotazione». Inoltre la tempistica dello Srep è criticabile: nel ciclo 2021, le decisioni sono state emanate nei confronti delle banche «solo» nel febbraio 2022, 13 mesi dopo la data di riferimento di fine dicembre 2020. «La lunga durata complessiva della procedura fa sì che le banche soggette alla vigilanza della Bce non ne ricevano tempestivamente il risultato formale con valenza giuridica».

Mihails Kozlovs, membro dell'Eca



responsabile del team di questa relazione speciale, ha messo in rilievo il fatto che la Bce ha intensificato gli sforzi sulla vigilanza e ha fatto un «buon lavoro di buona qualità» nella supervisione bancaria, ma che «deve fare di più» per consolidare la fiducia nel sistema bancario dei mercati e per la stabilità finanziaria. Nella relazione la Corte sottolinea che alcune banche, esposte a più rischi di credito, avrebbero dovuto avere un capitale aggiuntivo più alto (requisito di secondo pilastro), con un'applicazione «più rigorosa» delle metodologie, con un uso migliore degli strumenti e dei poteri di cui dispone la vigilanza. Kozlov, parlando con i giornalisti, ha detto che la Bce sta già attuando alcune delle raccomandazioni della relazione.

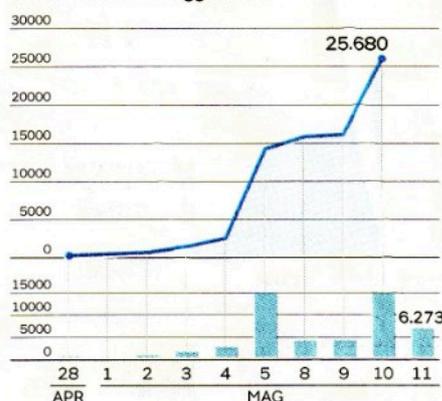
La Bce non ha tardato a replicare, in un documento lungo 15 pagine: «Sebbene sia possibile utilizzare gli strumenti e i poteri in modi diversi, l'approccio scelto è stato il più efficace e il più efficiente come dimostrato dalla riduzione dei Npls e l'aumento delle coperture», ha sostenuto tra le altre cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investitori e banche americane regionali

BALZA LA RICHIESTA DI OPZIONI PUT SUL TITOLO DI PAC WEST

Il numero di contratti sull'opzione put con prezzo di esercizio a 2,5 dollari e scadenza il 19 maggio 2023



BOOM PER IL DERIVATO CHE SCOMMETTE AL RIALZO

Il numero di contratti di opzioni call sull'ETF sulle banche Usa con prezzo di esercizio a 45 dollari e scadenza il 16 giugno 2023

